



**GIUNTA REGIONALE**  
**DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**  
*Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore agricolo*

*Ufficio Tutela Fitosanitaria delle colture (sede Cepagatti)*  
*Ufficio Direttiva nitrati e qualità dei suoli, coordinamento servizi vivaistici e agrimeteo (Cepagatti-Scerni)*

**BOLLETTINO N°38.1 DEL 28 SETTEMBRE 2018**

**LA DIFESA INTEGRATA E BIOLOGICA**

<b>AGROMETEOROLOGIA</b>	Andamento climatico e previsioni	pag. 2
<b>PRODUZIONE INTEGRATA</b>		
<b>AGRICOLTURA SOSTENIBILE</b>	Salvaguardare il reddito ponendo attenzione alle piante, all'uomo e all'ambiente	pag. 5
<b>Vite</b>	Botrite e marciumi dell'uva	pag. 6
<b>Olivo</b>	Mosca dell'olivo: raccolta anticipata	pag. 7
	Le buone norme per l'olio extravergine	pag. 8
<b>NORMATIVA FITOSANITARIA</b>	Deroga utilizzo p.a. rame.	pag. 9
	Decreto sull'impiego del rame in biologico. Utilizzo P.F. per non professionisti	pag. 9
	Aggiornamento D.P.I. Difesa	pag. 10
<b>REGIONE ABRUZZO</b>	Notizie su bandi e regolamenti	pag. 18
<b>INFORMAZIONI UTILI</b>	Agroambiente Abruzzo: una piattaforma agroambientale a servizio dell'agricoltura	pag. 19
<b>ASSESSORATO INFORMA</b>	Fondi per l'imboschimento con piante micorrizzate Avviso finanziamento corsi di micologia	pag. 20



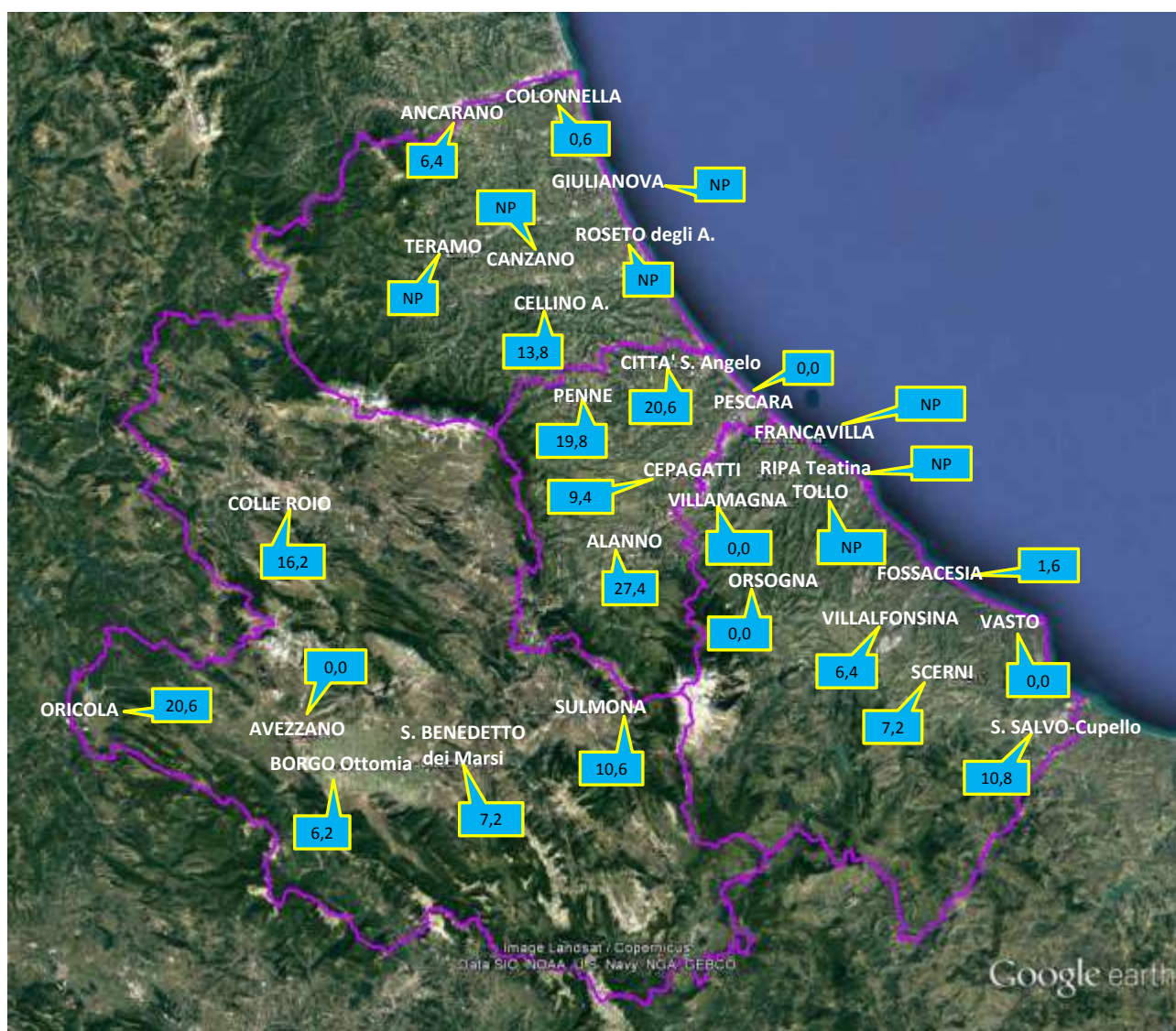
Il presente bollettino segue le norme della difesa integrata e quanto riportato nello stesso è da considerare unicamente a li vello indicativo, non prescrittivo, sia per chi aderisce al sistema integrato a base volontaria sia per chi segue il sistema integrato obbligatorio. Ai fini della produzione integrata, oltre quanto riportato sul presente Bollettino, per le tecniche di coltivazione, i piani di fertilizzazione, le dosi massime di fertilizzanti, si deve necessariamente fare riferimento al [DPI 2018 Abruzzo All. A tecniche agronomiche](#). Per la difesa, oltre quelli citati nel Bollettino settimanale, per i principi attivi ammessi, il numero massimo di interventi consentiti, si deve necessariamente fare riferimento al [DPI 2018 Abruzzo All. B Difesa](#) oltre che alle indicazioni obbligatoriamente riportate sulla etichetta dei prodotti fitosanitari. Per la **produzione e la difesa biologica** si rimanda alla normativa italiana ed europea di riferimento. Le linee guida nazionali di difesa integrata sono consultabili sul sito [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it), gestito dal Ministero delle Politiche Agricole

## ANDAMENTO METEOROLOGICO

Periodo dal 18 settembre al 24 settembre 2018

Il periodo in esame è stato caratterizzato da giornate soleggiate con temperature medie comprese fra i 14 e 26°C. Nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì sono state registrate precipitazioni di intensità variabile sul tutto il territorio Regione Abruzzo.

### MAPPA DELLE PRECIPITAZIONI CUMULATE

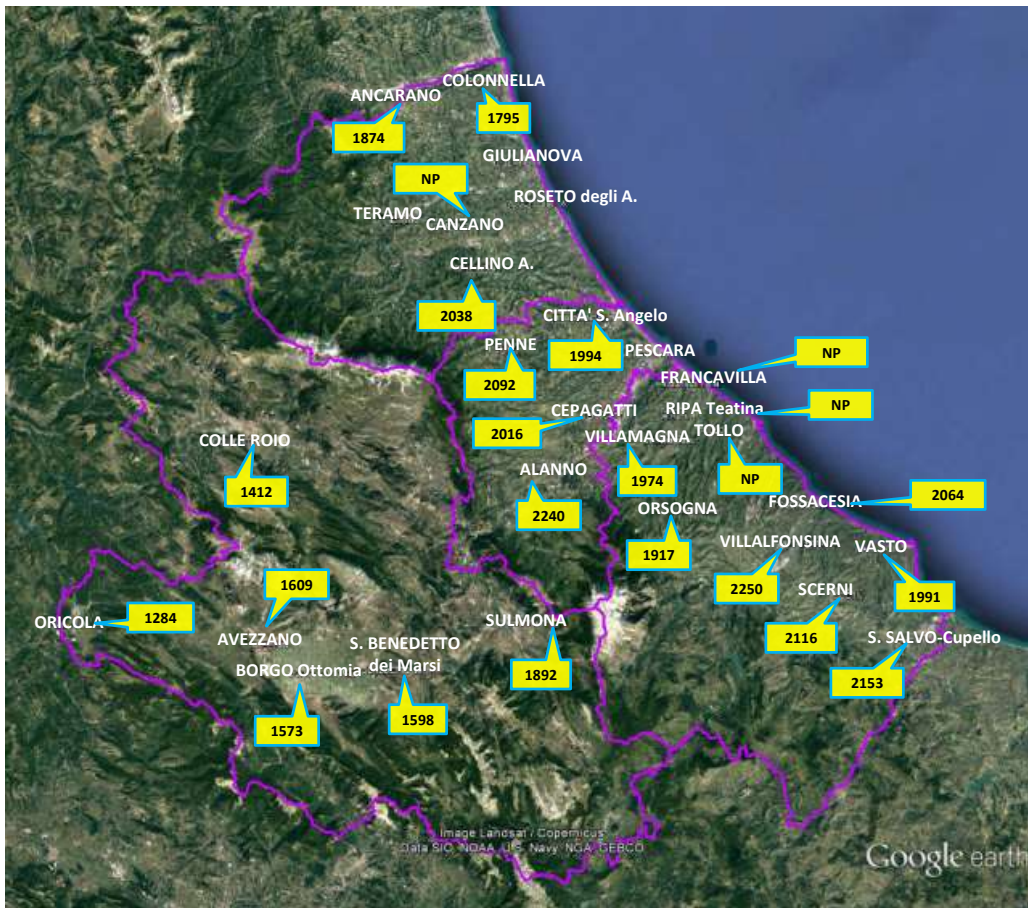


Per approfondimenti consultare

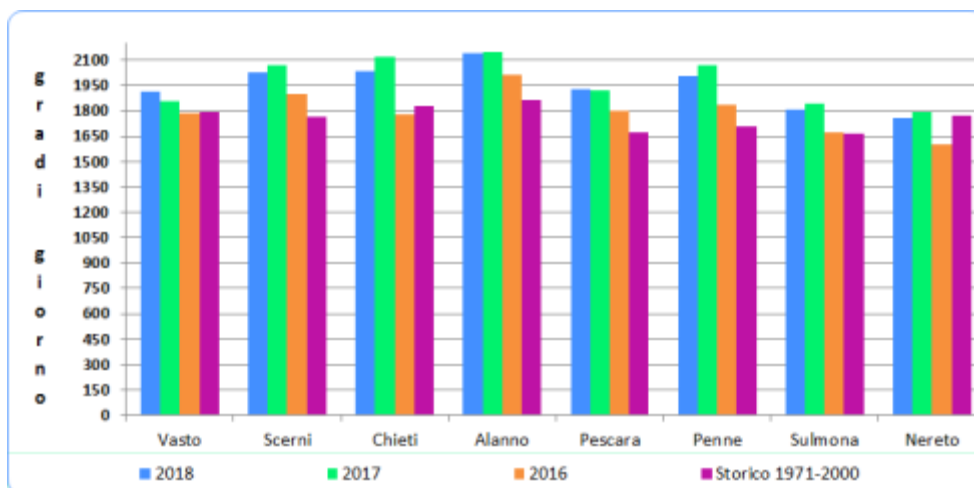
[Dati climatici settimanali](#) nel sito Regione Abruzzo – Agricoltura – Agrometeorologia;  
[Dati climatici Giornalieri](#) nel sito Regione Abruzzo – AgroAmbiente Regione Abruzzo - Home

## INDICE DI WINKLER

La mappa regionale riporta le sommatorie termiche accumulate alla data del 24 settembre. I valori giornalieri vengono calcolati sottraendo alle temperature medie la soglia di 10° che rappresenta la soglia di sviluppo della Vite. Il parametro consente di seguire lo sviluppo vegetativo della coltura e di prevedere la data di raccolta delle uve.



Nel grafico sono riportate le sommatorie termiche accumulate alla data del 17 settembre a confronto con il biennio 2016-2017 e le medie storiche del trentennio 1971-2000.



**PREVISIONE METEOROLOGICA DELLA SETTIMANA**  
**dal 25 settembre al 2 ottobre 2018**

**MERCOLEDI' 26**

Le temperature medie stagionali del periodo sono previste in calo di 4-6°C su tutta la Regione, Le massime previste sono 17°C sulla costa, 11-15°C collina interna e 10-15°C nelle aree interne; le minime previste sono sui 13-14°C sulla costa, 3-8°C collina interna e 2-6°C nelle aree interne e montagna. Non sono previste piogge con cielo sereno. I venti a 10m sono previsti da deboli a moderati da Nord-Est.

**GIOVEDI' 27**

Le temperature medie stagionali del periodo sono previste nella norma su tutta la Regione. Le massime previste sono di 21°C sulla costa, 15-19°C collina interna, 16-15°C nelle aree interne; le minime previste sono 12-13°C sulla costa, 4-7°C collina interna e di 2-5°C nelle aree interne. Non sono previste piogge, sono previste nuvole alte su gran parte della Regione. I venti a 10 m sono previsti deboli da Nord.

**VENERDI' 28**

Le temperature medie stagionali del periodo sono previste in leggero aumento su tutta la Regione. Le temperature massime previste sono di 22-23°C sulla costa, 18-21°C in alta collina litoranea e di 18°C nelle aree interne; le minime previste sono 15-16°C sulla costa, 8-11°C sulla alta collina litoranea e di 6-7°C nelle aree interne. Non sono previsti fenomeni temporaleschi il cielo è previsto sereno su tutta la Regione. I venti a 10 m sono previsti deboli da Nord.

**SABATO 29**

Le temperature medie stagionali del periodo sono previste in leggero aumento su gran parte la Regione in leggero calo nel teramano. Le temperature massime previste sono di 23°C sulla costa, 18-21°C nella collina litoranea e di 18°C sulle aree interne; le minime previste sono 17-18°C sulla costa, 10-13°C collina litoranee e di 8-10°C sulle aree interne. Persistono condizioni di assenza di piogge con cielo sereno. I venti a 10m sono previsti deboli da Nord sulla costa variabili all'interno.

**DOMENICA 30**

Le temperature medie stagionali del periodo sono previste lieve diminuzione. Le temperature massime previste sono di 22-23°C sulla costa, 17-20°C nella collina interna e di 17-18°C sulle aree interne; le minime previste sono 17-18°C sulla costa, di 12°C collina litoranea e di 7-9°C sulle aree interne. Sono previste nuvole basse all'interno della Regione associate fenomeni temporaleschi nell'alto vastese e aquilano. I venti a 10 m sono previsti deboli da Nord e di direzione variabile all'interno della Regione.

**LUNEDI' 01**

Le temperature medie stagionali del periodo sono previste in diminuzione di 4-6°C. Le temperature massime previste sono di 22-23°C sulla costa, 21-23°C media a alta collina e 18°C sulle aree interne; le minime previste sono 16-17°C sulla costa, 10-13°C media a alta collina e 9-10°C sulle aree interne.

In serata sono previste piogge di lieve entità nell'alto vastese e teramano associate alla presenza nuvole basse. I venti a 10 m deboli da Nord di direzione variabile all'interno con tendenza a ruotare da Sud-Est in serata.

**MARTEDI' 02**

Le temperature medie stagionali del periodo sono previste costanti. Le temperature massime previste sono di 22-23°C sulla costa, 15-21°C media a alta collina e di 15-17°C sulle aree interne; le minime previste sono 18°C sulla costa, 10-14°C media collina e 9-10°C sulle aree interne. In serata sono previste piogge di lieve entità che interesseranno la fascia collinare e pedemontana della Regione con nuvolosità medio alta. I venti a 10 m sono previsti deboli da Sud-Est con tendenza ruotare da Nord-Est in serata.

Attendibilità media delle previsioni						
Giorno	1°	2°	3°	4°	5°	6°
Tasso di successo %	90-95	85-90	80-85	75-80	70-75	>65

# AGRICOLTURA SOSTENIBILE

SALVAGUARDARE IL REDDITO PONENDO ATTENZIONE ALLE PIANTE, ALL'UOMO E ALL'AMBIENTE

In una annata particolarmente complicata dal punto di vista climatico, che ci vede impegnati su diversi fronti nella lotta ai patogeni, ci sembra opportuno fare alcuni chiarimenti e precisazioni. Nella piena condivisione del concetto più ampio di **agricoltura sostenibile**, che pone attenzione alla salute delle piante, dell'uomo e dell'ambiente, ma non trascura, anzi mette al pari livello degli stessi, la redditività, ci atteniamo in maniera convinta ai criteri della **Difesa integrata e della Difesa biologica**, di cui riassumiamo sinteticamente alcuni principi che ne regolano le modalità attuative:

**1) monitoraggio fenologico**, per individuare lo stadio di sviluppo in quanto molti patogeni si rendono pericolosi soprattutto o unicamente in determinate fasi fenologiche.

**2) monitoraggio dei patogeni**, attraverso la valutazione e la diagnosi visiva, l'uso di trappole di monitoraggio, il campionamento e l'analisi in laboratorio.

**3) analisi dell'andamento climatico** settimanale annuale e di quello in generale, delle **previsioni meteorologiche**, per valutare la potenzialità infettiva più o meno elevata.

**4) impiego di norme di buona pratica agronomica**, sempre più indispensabili, che limitano gli interventi con i prodotti fitosanitari rendendoli molto più efficienti.

**5) proposta di una strategia di intervento**, da attuarsi solo quando ritenuto necessario e nel momento di maggiore efficacia, impiegando i principi attivi con criterio, seguendo le norme tecniche, non solo quelle riportate in etichetta, cui ogni operatore è obbligato ad attenersi, ma quelle dettate dal **Disciplinare di Produzione Integrata** e dal **Disciplinare di Difesa Integrata**. Quest'ultimo, reperibile sul sito regionale e linkabile da questo Bollettino, riporta solo una parte di principi attivi e ha norme più restrittive rispetto alle etichette, in base a criteri di sostenibilità fortemente orientati alla salute delle piante, dell'ambiente, degli operatori agricoli e dei consumatori. Il numero massimo di utilizzo e l'alternanza dei principi attivi, in esso consigliati, sono utili per evitare i fenomeni di resistenza dei patogeni.

In genere, per i **funghi o per i batteri**, si consiglia un intervento preventivo, ma non a calendario, in quanto, come detto, nella difesa integrata si valuta la pericolosità di infezione e il rischio di piogge, anticipandole per prevenire la possibile malattia e per non correre il rischio di non poter rientrare in campo in tempo utile rispetto all'intervallo di trattamento consigliato in etichetta.

Per gli **insetti**, invece, si individua lo stadio di sviluppo e il grado di infestazione sulla pianta; quindi si valuta **non solo la loro presenza nelle trappole**, un dato indicativo ma non esaustivo ai fini decisionali, ma, soprattutto, lì dove è possibile, la loro presenza sulle piante.

Nella strategia di intervento vengono consigliati, solo se ritenuto necessario ed economicamente conveniente, i prodotti che, a seconda del meccanismo di azione (ovicida, ovolarvicida, larvicida e adulticida), si ritengono idonei in rapporto allo stadio di sviluppo dell'insetto. Il lavoro di campo è supportato, dal campionamento e dall'analisi in laboratorio.

Si ribadisce che il Bollettino fornisce **consigli in via puramente indicativa e non prescrittiva** e che fa riferimento, in via prioritaria, al **DPI Difesa Integrata** per l'utilizzo di tutti i prodotti in esso inseriti con le relative prescrizioni circa il loro impiego.

Quanto sopra evidenziato integra quello che settimanalmente viene riportato dal Bollettino in prima pagina. Si è ritenuto opportuno ribadire ed ampliare alcuni concetti, sia al fine di evitare una cattiva interpretazione di quanto scritto settimanalmente, sia per chiarire il nostro ruolo che è quello di fornire linee guida basate sui criteri di sostenibilità ampiamente esplicitati, senza avere la pretesa, né la possibilità, di essere esaustivi e di poter fornire una informazione che descriva minuziosamente le innumerevoli situazioni che si riscontrano in regione, sicuramente alcune difformi da quelle da noi prospettate: ma l'eccezione non fa la regola.

# VITE

## FASE FENOLOGICA

In settimana è iniziata la vendemmia del Montepulciano, da destinare, soprattutto, alla produzione di rosati. Si sta completando la vendemmia del Trebbiano, della Passerina e della Cococciola, anche se quest'ultima ha una acidità "caratteriale" sostenuta e può essere vendemmiata anche nelle prossime settimane. Come andamento di maturazione siamo nella media delle annate.

## MONITORAGGIO

La situazione fitosanitaria è variegata: le uve si presentano più danneggiate sull'areale costiero, dove la presenza delle tignole, rigata e lobesia, è stata più forte. Negli areali di media collina i danni sono limitati sia a livello di diffusione che di intensità di attacco. In entrambi gli areali sono maggiormente visibili i danni da tignola rigata. Sulle uve danneggiate si nota la presenza dei moscerini, *Drosophila melanogaster* e *Drosophila suzukii*, i cui danni possono essere quantificati unitariamente, non riuscendo a distinguerli, con il conseguente marciume acido.

## DIFESA FITOSANITARIA

Si considera conclusa.

## DIFESA AGRONOMICA

Arieggiare il grappolo con la **SFOGLIATURA**

Già consigliata nelle fasi fenologiche precedenti, in questo momento può essere ulteriormente completata con un intervento accorto che liberi il grappolo mantenendolo ombreggiato, ma libero dalle foglie adiacenti, ben arieggiato e facilmente raggiungibile da eventuali interventi con prodotti fitosanitari

Per approfondimenti sulle operazioni di potatura verde, spollonatura, scacchiatura e sfemminellatura, leggere [La potatura verde del vigneto](#)

# OLIVO

**FASE FENOLOGICA:** le varietà precoci, leccino in primis, sono all'invasatura; le varietà a maturazione media o tardiva iniziano a colorarsi.

**MONITORAGGIO:** le catture sono mediamente alte. Dal monitoraggio dei campioni si notano oramai le diverse fasi del ciclo, da uova a pupe in quanto le generazioni si vanno sovrapponendo. Danni diffusi e importanti sulla costa, soprattutto dove non si è intervenuti in maniera corretta, meno gravi sull'areale di media collina interna, dove si è già provveduto, quasi in tutti i casi a posizionare almeno un intervento. Negli areali ad altimetria più elevata, 400-500m s.l.m., i danni sono in crescita, generalmente al di sotto al valore soglia, soprattutto su varietà a maturazione medio tardiva.. Per questo si consiglia di monitorare attentamente gli oliveti,

**E' sempre più evidente che l'infestazione sta salendo in quota e che il danno è di gran lunga maggiore su olive a maturità precoce e a drupa grande, esempio leccino e cucco, rispetto alle altre a maturità tardiva, ancora un po' dure e verdi. Questo dato non lascia però tranquilli in quanto si presume che l'attacco sarà via via più importante anche su queste ultime.**

**DANNI DA CASCOLA:** si evidenzia nelle ultime settimane una **cascola fisiologica evidente**. Questa è riconoscibile perché le olive che cadono, facilmente, sono integre e spesso con il peduncolo attaccato. Le olive cadute a causa della tignola, invece, presentano un forellino visibile all'attacco del peduncolo, che non è presente.

**Valle Peligna:** il monitoraggio mostra catture in aumento rispetto alla scorsa settimana e, in qualche caso, una infestazione nei limiti della soglia di intervento.

## **DIFESA FITOSANITARIA:**

**Note di difesa integrata:** la riproduzione e l'ovideposizione avvengono a partire dai 16-17°C e le temperature ottimali necessarie per una fecondità elevata sono comprese tra i 23 e i 26°C. Il clima di sabato e domenica, con temperature oltre i 30°C, è stato favorevole, ma nelle prossime settimane sarà facile prevedere un clima favorevole alla infestazione dacica.

## **DIFESA AGRONOMICA: IL MIGLIORE CONSIGLIO IN ASSOLUTO E' ANTICIPARE LA RACCOLTA**

**Mosca dell'olivo:** dai dati del campionamento eseguiti in questa settimana si è rilevato, come era logico, una infestazione attiva in generale aumento.

**AREALE DELLA COLLINA LITORANEA** consigliamo assolutamente la **raccolta entro la prima quindicina di ottobre**, nella consapevolezza che solo una raccolta anticipata potrà salvaguardare la qualità organolettica dell'olio.

**AREALE DELLA MEDIA COLLINA INTERNA:** la **raccolta anticipata è sicuramente la scelta migliore** per salvaguardare la qualità organolettica dell'olio e la si ritiene necessaria per le varietà precoci.

Vista l'intensità dell'attacco si può effettuare **il primo o il secondo e definitivo intervento solo se si pensa di raccogliere nell'ultima decade di ottobre**.

**NEGLI AREALI INTERNI AD ALTIMETRIA PIÙ ELEVATA**, dove la maturazione è naturalmente più tardiva, si consiglia sempre di anticipare la raccolta. In questi areale l'attacco è in fase iniziale e di minore entità, e si può, **effettuare il primo intervento solo se si pensa di raccogliere nell'ultima decade di ottobre**.

**E' bene ricordare che il D.P.I. Difesa Integrata prevede un massimo di due trattamenti larvicidi.**

Per i produttori che sono nel **biologico**, si consiglia di irrorare le piante con caolino, alle massime dosi di etichetta. In alternativa interventi con esche proteiche attivate con dimetoato o spinosad, oppure con spinosad, in entrambi i casi irrorando una sola parte della chioma.



## LE BUONE NORME PER L'OLIO EXTRAVERGINE

Per salvaguardare la qualità del prodotto, soprattutto in funzione della infestazione da **mosca**, questo anno, più che in altri, bisogna operare in maniera molto attenta. Con la difesa integrata o biologica abbiamo cercato di salvaguardare il più possibile l'integrità delle olive nel rispetto dell'ambiente e della riduzione dell'uso dei fitofarmaci; non disperdiamo questo lavoro ora che siamo prossimi alla raccolta del prodotto

- pur sapendo che la raccolta deve coincidere con il miglior rapporto tra inolizione e componenti organolettici, che si raggiunge quando più della metà delle olive sull'albero cambia colore (invaiaura), quest'anno, vista la particolare condizione fitosanitaria, è consigliabile raccogliere in anticipo.
- le olive raccolte vanno consegnate in tempi brevi al frantoio;
- il trasporto va compiuto rispettando l'integrità delle olive, senza usare sacchi, ma utilizzando cassette rigide, forate e accatastabili;
- la lavorazione deve essere effettuata molendo le olive, preventivamente lavate e defogliate, al massimo entro 48 ore dalla raccolta e nel frantoio deve essere garantita la massima pulizia;
- la lavorazione deve essere effettuata a basse temperature (max 27°) e con tempi di gramolatura contenuti
- particolare attenzione deve essere posta alla fase finale di separazione al fine di avere il più possibile un prodotto povero in acqua e privo di particelle di pasta in sospensione
- separare preliminarmente le diverse partite di olio e controllarle, dal punto di vista chimico e organolettico, prima di predisporre l'eventuale oleaggio finale. Un olio difettato rovina un olio buono;
- l'olio deve essere conservato in modo da evitare il contatto con sostanze che possano arrecare cattivi odori e sapori. Deve essere quindi conservato in contenitori di vetro scuro, banda stagnata, o acciaio inox, quanto più possibile pieni e ben chiusi, in locali puliti, freschi, (circa 15°C) e poco luminosi.



# NORMATIVA FITOSANITARIA



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA  
DPD023-Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo  
P.zza Torlonia, 90 – 67051 Avezzano

Ufficio Tutela Fitosanitaria delle colture, tel.085.9773532  
Sede Villanova di Cepagatti (Pe) 65010  
Via Nazionale, 38 Tel 085.9773586 – fax 085.9773581

Villanova di Cepagatti, **3 LUG. 2018**

Prot. N. RA/ **0200204/18**

OGGETTO: DPI - Norme tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti- Regione Abruzzo, Annualità 2018 – Deroga utilizzo p.a.rame

Alle Aziende Agricole  
Aderenti alle Misure Agro-climatiche-ambientali  
PSR Abruzzo 2014-2020 - Misura 10 Intervento 10.1.1  
LORO SEDI

Alle Organizzazioni Professionali Agricole  
Alle Associazioni di Produttori  
Alle Cooperative Agricole  
LORO SEDI

Alla REGIONE ABRUZZO  
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca  
Servizio promozione delle filiere  
Ufficio politiche di sostegno alla conversione e al  
mantenimento di pratiche biologiche in agricoltura, allo  
sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.  
Via Catullo, 17  
PESCARA

A seguito delle perduranti condizioni di maltempo con frequenti precipitazioni che stanno accentuando il rischio fitopatologico di numerose malattie fungine, in particolare la peronospora della vite, *Plasmopara viticola*, e delle numerose istanze da parte delle aziende agricole, si concede deroga, valida su tutto il territorio regionale, al superamento del quantitativo di rame utilizzabile fissandolo in 9 Kg/s.a. ettaro. La presente deroga trova validità solo per la campagna in corso. Tale deroga sarà pubblicata sul sito della Regione Abruzzo.

Distinti saluti

Il Responsabile dell'Ufficio  
(Dr. Domenico Ascenzo)

Il Dirigente  
VACAT  
Il Direttore del Dipartimento  
(Dott. Antonio Di Paolo)

**“Con determina dirigenziale del DPD019/130 17 Luglio 2018 pubblicata sul sito del Dip. Agricoltura si Autorizza, in agricoltura biologica in Abruzzo per l’anno 2018, per la coltura della vite, la deroga all’impiego del rame dal limite consentito di Kg. 6 per ettaro a 9 kg. di s.a./ha , secondo quanto stabilito dal punto 6 dell’allegato II del Reg. CE 889/2008, purchè la quantità totale dei cinque anni, costituiti dall’anno considerato e dai quattro anni precedenti, non superi i 30 Kg. di rame metallo ad ettaro”**

## Fertilizzanti a base di rame e relativo impiego in agricoltura biologica



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA  
QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ  
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA  
PQA1

*Roma,*

Organismi di Controllo

c. p. c. ICQRF  
PREF Segreteria  
PREF II  
PREF III

Regioni e PP.AA

DISR V

Comando Carabinieri Politiche Agricole  
ccpaedo@carabinieri.it

ACCREDIA  
s.scevola@accredia.it

LORO SEDI

Oggetto: Fertilizzanti a base di rame e relativo impiego in agricoltura biologica.

Con riferimento alla problematica in oggetto, si espone quanto segue.

L'impiego di concimi a base di microelementi di cui all'allegato I.E del Reg. (CE) 2003/2003 è autorizzato dall'allegato I del Reg. (CE) 889/08 e dal D. Lgs. 75/2010 - allegato 13 - Tabella 1 "Elenco dei fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica".

Il punto a) 1 della premessa del suddetto allegato 13 dispone che: "Nel rispetto di quanto indicato dal Reg. (CE) 834/07 all'art. 4 lettera b) e all'art. 16 punto 2 lettera d) l'impiego dei fertilizzanti elencati nel presente allegato si deve limitare ai casi in cui sussistano specifiche esigenze nutritive delle colture e non siano disponibili pratiche agronomiche o sufficienti risorse naturali interne ai sistemi culturali in alternativa al loro impiego".

Pertanto la normativa vigente, con particolare riferimento ai concimi a base di rame, impone agli organismi di controllo di autorizzare il relativo impiego esclusivamente in presenza di una dimostrata necessità tecnica che, nella fattispecie, deve consistere in una documentata carenza nutrizionale della coltura oggetto di concimazione per il micronutriente "Rame".

Il Direttore Generale  
Francesco Saverio Abate  
*Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.*

- **Regolamento sulle misure e sui requisiti dei prodotti fitosanitari per un uso sicuro da parte degli utilizzatori non professionali**

In vigore dal 1 maggio 2018.

[Decreto del Ministero della Salute 22/01/2018 n. 33](#)

**REGIONE ABRUZZO**  
**DPI 2018 DIFESA - AGGIORNAMENTO MAGGIO**

<b>COLTURA</b>	<b>AVVERSITA'</b>	<b>SOSTANZA ATTIVA DA INSERIRE</b>	<b>S.A. ATTIVA DA ELIMINARE</b>	<b>NOTE E LIMITAZIONI</b>
ciliegio	Afide nero	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
fragola	oidio	Ciflufenamid+difenoconazolo		Massimo 2 interventi anno in alternativa agli altri IBE
fragola	micosferella	Ciflufenamid+difenoconazolo		Massimo 2 interventi anno in alternativa agli altri IBE
fragola	oidio	flutriafol		Massimo 2 interventi anno in alternativa agli altri IBE
Fragola coltura protetta	Nottue fogliari (spodoptera)	Spinosad		Massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Melo	Afide verde	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Melo	Afide grigio	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Melo	Cocciniglia di S. Josè	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Olivo	tignola	dimetoato		Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Pesco	Afide verde	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai

				neonicotinoidi
Pesco	Cocciniglia bianca	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Pesco	Cocciniglia di S.Josè	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Vite	peronospora	oxathiapiprolin		Massimo 2 interventi anno
Basilico	peronospora	dimethomorf		Massimo 3 interventi anno
Basilico	Peronospora	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>		
Basilico	Marciumi radicali	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>		
cocomero	afidi	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Cavolo broccolo, cime di rapa	afidi	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Cavoli cinesi	afidi	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Cavoli a testa	peronospora		Propamocarb	
Cavoli di bruxelles	afidi	Tau-fluvalinate		Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Lattughe pc	peronospora	oxathiapiprolin		Massimo 3 interventi anno e 2 per ciclo
Insalate	Nottue fogliari	tebufenozide		Massimo 1 intervento anno in alternativa a metoxifenozide
Insalate	afidi	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi

Insalate	Marciume basale	azoxistrobin		Massimo 2 interventi anno in alternativa a fenamidone e pyraclostrobin
Insalate	nottue	etofenprox		Modificare nota: massimo 2 interventi per anno
Patata	peronospora	oxathiapiprolin		Massimo 3 interventi anno
Patata	afidi	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Melanzana	afidi	sulfoxaflor		Massimo un intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Melone	afidi	sulfoxaflor		Massimo un intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Peperone	afidi	sulfoxaflor		Massimo un intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Peperone	nottue	tebufenozide		Massimo 2 interventi anno in alternativa a metoxifenozide. Utilizzabile in coltura protetta
Peperone	Tuta absoluta	tebufenozide		Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Peperone	acari	piridaben		
Pomodoro	peronospora	oxathiapiprolin		massimo 3 interventi anno
Pomodoro	afidi	sulfoxaflor		Massimo un intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi

Pomodoro	nottue	tebufenozide		Massimo 2 interventi anno in alternativa a metoxifenozide
Pomodoro	nottue	tebufenozide		Utilizzabile solo in coltura protetta per un massimo di 2 interventi anno
Prezzemolo	rizottoniosi	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>		
Prezzemolo	nottue	deltametrina		Modificare nota: ammesso solo in pieno campo
Radicchio	sclerotinia	azoxistrobin		Massimo 2 interventi anno in alternativa a pyraclostrobin
Radicchio	nottue	etofenprox		Modificare nota: massimo 2 interventi anno
Rucola	nottue	etofenprox		Modificare nota: massimo 2 interventi anno
Rucola	nottue	tebufenozide		Massimo un intervento anno in alternativa a metoxifenozide
Sedano	Mosca minatrice		Ciromazina	
Spinacio	afidi	sulfoxaflor		Massimo un intervento anno in alternativa a altri neonicotinoidi
Zucca	afidi	sulfoxaflor		Massimo un intervento anno in alternativa a altri neonicotinoidi
Zucchini	afidi	sulfoxaflor		Massimo un intervento anno in alternativa a altri neonicotinoidi
Dolcetta	peronospora	azoxistrobin		Al massimo due interventi anno
Dolcetta	peronospora	dimetomorf		Modifica nota: massimo due interventi anno da solo o in miscela
Lattughino	peronospora		Benalaxil	

Lattughino	peronospora	fenamidone		Modificare nota: fenamidone+fosetil al
Lattughino	peronospora	azoxistrobin		Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità
Lattughino	sclerotinia	azoxistrobin		Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità
ermogli e foglie di brassica	Sclerotinia	azoxistrobin		Con strobilurine sono ammessi massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Cicorino	peronospora	azoxistrobin		Con strobilurine sono ammessi massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Spinacino	afidi		Spirotetramat	
Rucola IV gamma	tripidi	abamectina		Modifica nota: ammesso solo su baby leaf
Rucola IV gamma	liriomiza	abamectina		Modifica nota: ammesso solo su baby leaf
Floricole e ornamentali	afidi	sulfoxaflor		Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità in alternativa ai neonicotinoidi (imidacloprid, acetamiprid, thiametoxam)
Floricole e ornamentali	aleurodidi	Sulfoxaflor		Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità in alternativa ai neonicotinoidi (imidacloprid, acetamiprid,

				thiametoxam)
Floricole e ornamentali	afidi	Maltodestrine		
Floricole e ornamentali	acari	Maltodestrine		
Floricole e ornamentali	aleurodidi	Maltodestrine		
Floricole e ornamentali	tortricidi		Etofenprox	
Diserbo actinidia	graminici	Isoxaben+oryzalin		
Diserbo asparago	Pre emergenza, pre ricaccio, dopo raccolta	Isoxaben + oryzalin		
Diserbo carciofo			Propaquizafop	
Diserbo cavolfiore		propaquizafop		Modificare nota: ammesso un solo intervento anno
Diserbo cece	Pre-emergenza	Metribuzin		
Diserbo cece	Post - emergenza	propaquizafop		Massimo un intervento anno
Diserbo cicoria			Propaquizafop	
Diserbo drupacee	Graminici	propaquizafop		
Diserbo erba medica	Post-emergenza	propaquizafop		Massimo un intervento anno
Diserbo drupacee		Isoxaben+oryzalin		
Diserbo fava	Pre-emergenza	Metribuzin		
Diserbo favino	Pre-emergenza	Metribuzin		
Diserbo fava	Post-emergenza	propaquizafop		Massimo un intervento anno
Diserbo finocchio	Post-trapianto	Metribuzin		
Diserbo indivia riccia e scarola			Propaquizafop	
Diserbo melanzana	Post-emergenza	propaquizafop		Massimo un solo intervento anno
Diserbo noce		Propaquizafop		
Diserbo noce		Isoxaben+oryzalin		
Diserbo olivo		Tribenuron metil		
Diserbo pisello	Pre-emergenza	Metribuzin		
Diserbo pomacee		Propaquizafop		
Diserbo		Isoxaben+orizalin		Ammesso in Vivai e



pomacee				piante non in produzione
Diserbo pomodoro pieno campo	Pre-emergenza		Metribuzin	
Diserbo rucola			Quizalofop-p-etile	
Diserbo sorgo	Post-emergenza	floroxipir		
Diserbo rucola			Propaquizafop	
Diserbo vite		Isoxaben+oryzalin		
Diserbo vite		propaquizafop		
Diserbo vite		penoxulam		Utilizzabile su impianti in produzione oltre il terzo anno
Diserbo zucca	Post-emergenza	propaquizafop		
Diserbo cicorino			Propaquizafop	
Diserbo dolcetta			propaquizafop	
Diserbo valerianella			Quizalofop-p-etile	
Diserbo di foglie e germogli di brassica			Propaquizafop	
Diserbo dolcetta			Quizalofop-p-etile	
Diserbo spinacino			fenmedifan	
Diserbo erba medica	Post-emergenza	Bentazone+imazamox		Impiegabile solo il primo anno
Diserbo grano tenero, grano duro, orzo	Post-emergenza dicotiledoni e graminacee	Diflufenican+florasulam+ Iodosulfuron+ Cloquintocet methyl		utilizzabile su orzo
Diserbo del mais	Post emergenza	Piridate		



Gli argomenti evidenziati nella presente pagina sono consultabili, per gli approfondimenti, sull'area tematica di **Agricoltura Sviluppo Rurale** della Regione Abruzzo.

## ULTIMI BANDI

---

Misura M4 - Sottomisura 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

MISURA M4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI / 30 APR 2019 / SCADE TRA 215 GIORNI

Misura 4 - SM 4.1 "Investimenti nelle aziende agricole nelle aree crateri sisma 2016/17 e nevicate 2017 - Apertura primo periodo di presentazione: ottobre 2018"

MISURA M4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI / 30 APR 2019 / SCADE TRA 215 GIORNI

Misura M4 - Sottomisura 4.3 - Supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale

MISURA M4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI / 29 OTT 2018 / SCADE TRA 32 GIORNI

Misura M03 - Sottomisura 3.1- Adesione nuove aziende - Annualità 2018

MISURA M3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI / 12 OTT 2018 / SCADE TRA 15 GIORNI

Misura M08 - Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 - Avviso pubblico

MISURA M8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE / 19 OTT 2018 / SCADE TRA 22 GIORNI

## INFORMAZIONI UTILI

### AGROAMBIENTE ABRUZZO: “Una piattaforma ambientale al servizio dell’ agricoltura”

Il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, tramite il Servizio Presidi Tecnici di supporto al settore agricolo – Ufficio direttiva nitrati, coordinamento dei servizi vivaistici e agrometeorologici, ha attivato la piattaforma Agroambiente.Abruzzo, (<https://agroambiente.regione.abruzzo.it>) a beneficio di agricoltori e tecnici che operano nel comparto agricolo regionale.

Il sistema informatico, messo a punto dalla società Aedit di Pontedera, spin-off accademica della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, mette a disposizione dell’utente uno strumento **indispensabile** per il rispetto delle misure agroambientali del PSR 2014-2020 legate alla produzione integrata della nostra regione.

In tal modo la Regione Abruzzo attua le direttive comunitarie riguardanti la tutela ambientale e lo sviluppo di sistemi agricoli basati sull’uso sostenibile delle risorse.

I servizi implementati sono i seguenti:

- **Accesso ai dati meteorologici**

L’utente accede in tempo reale ai dati termo-pluviometrici giornalieri rilevati da 34 stazioni automatiche, delle quali 24 afferiscono alla rete di monitoraggio climatico gestita dal Centro Agrometeorologico Regionale di Scerni, 3 al Cnr-Istituto di Biometeorologia e 7 alle cantine sociali di Tollo, Ripa Teatina e Rocca San Giovanni. Il sistema permette di generare una cartografia tematica ed una tabella esportabile riferita ad alcuni indicatori agro-meteorologici (Gradi-Giorno, bilancio idrico-climatico ecc.)

- **Irri-Nutri**

Nel sistema informatico sono implementati dei sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per assistere le aziende nella stima dei fabbisogni idrici e nutrizionali. A tale scopo è necessario che l’utente si registri fornendo email e password. Per quanto concerne l’**irrigazione** l’utente riceve indicazioni sui volumi e sui turni irrigui per le principali colture erbacee e arboree praticate in Abruzzo, dopo aver inserito poche e semplici informazioni riguardanti la localizzazione dell’azienda, la coltura, la data di semina o trapianto e le caratteristiche fisiche dei suoli. Il bilancio idrico personalizzato è alimentato in tempo reale dai dati meteorologici rilevati dalla suddetta rete di monitoraggio.

Per quanto riguarda la **concimazione** il sistema calcola le dosi standard di azoto, fosforo e potassio richieste dalle colture, seguendo le indicazioni dei disciplinari di produzione integrata della Regione Abruzzo. Le dosi standard vanno intese come il quantitativo massimo di elementi nutritivi da distribuire.

- **Monitoraggio**

Il sistema consente ai tecnici pubblici e privati di condividere in tempo reale le informazioni riguardanti il monitoraggio fitosanitario, quali fasi fenologiche delle colture, rilievi sui danni provocati da fitofagi e fitopatie, catture di adulti con trappole a feromoni. Ogni tecnico può creare una serie di punti di monitoraggio georeferenziati a cui associa dei rilievi. Il lavoro dei tecnici che operano nei diversi areali della regione è finalizzato alla redazione di un notiziario fitosanitario settimanale disponibile in rete (<https://www.regione.abruzzo.it/content/agrometeorologia>).

## ASSESSORATO INFORMA

### UN MILIONE DI EURO PER NUOVE TARTUFAIE

Via da oggi alla presentazione delle domande: scadenza il 19 ottobre.

E' stato pubblicato sul sito della Regione Abruzzo l'Avviso "Imboschimento e creazione di aree boscate" (intervento 8.1.1 del PSR Abruzzo 2014/2020): da oggi è possibile inoltrare le domande sul portale.

Lo rende noto l'Assessore Regionale alle Politiche Agricole Dino Pepe: "L'intervento – spiega l'Assessore - prevede la concessione di contributi per la realizzazione di imboschimenti con piante forestali a duplice attitudine con ciclo superiore a 20 anni (micorrizzate), ossia impianti tartufigeni." I contributi vengono concessi a copertura dei costi di impianto fino ad un massimo di 5.000 euro/ettaro; è previsto anche un premio per la manutenzione per un periodo pari a 12 anni nonché, per i terreni agricoli coltivati nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda, un premio annuale (per 12 anni) volto a compensare i mancati redditi derivanti dalla nuova destinazione dei terreni interessati dall'imboschimento.

L'Abruzzo, -precisa Pepe - è la prima regione produttrice in Italia: produciamo il 40% dei tartufi italiani e nella nostra regione avviene la miglior raccolta di tuberi di tutto il mondo. Negli ultimi anni, il crescente interesse a livello regionale è testimoniato dal notevole aumento dei cercatori (più di 6000 con un giro d'affari di oltre 25 milioni di euro) e dalle risorse economiche messe a disposizione con il PSR e con la legge regionale 66. Ricerca, filiera, aggregazione, marchio: queste le parole chiave dello sviluppo del settore tartufigero. Un prodotto "nostro" e un prezioso biglietto da visita dell'agricoltura italiana di qualità.

#### **"PUBBLICATO AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DEI CORSI DI PREPARAZIONE MICOLOGICA"**

*10.000 euro per la realizzazione dei corsi di preparazione e aggiornamento*

E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, l'avviso per la formazione delle graduatorie per l'accesso al **finanziamento dei corsi di preparazione micologica per il rilascio degli attestati di idoneità alla raccolta dei funghi epigei** spontanei e per corsi di aggiornamento. Lo ha reso noto l'Assessore alle Politiche Agricole Dino Pepe.

"Per l'annualità 2018 – spiega Pepe – la Regione Abruzzo mette a disposizione 10 mila euro per realizzare i corsi utili al rilascio degli attestati di idoneità alla raccolta dei funghi. Verrà realizzata una graduatoria delle istanze pervenute, valutate in base ai criteri del bando."

I beneficiari del bando sono gli Enti pubblici e privati, le Aziende Sanitarie Locali, l'Istituto Zooprofilattico, il Dipartimento ARTA di L'Aquila, le Università e le Associazioni aventi la micologia per fine statutario precipuo.

Link: <http://www.regione.abruzzo.it/content/avviso-pubblico-formazione-graduatorie-accesso-finanziamento-dei-corsi-di-preparazione>

Per ulteriori informazioni consultare il sito [Regione Abruzzo – Agricoltura e Sviluppo Rurale](#)

### **La redazione del Bollettino**

#### **Ufficio Direttiva nitrati e qualità dei suoli, coordinamento servizi vivaistici e agrimeteo (Cepagatti-Scerni)**

Fabio Pietrangeli, Domenico D'Ascenzo, Angelo Mazzocchetti, Luciano Pollastri, Antonio Ricci, Antonio Di Donato, Bruno Di Lena, Domenico Giuliani

### **Il monitoraggio sul territorio**

**Areale Colline Pescaresi:** Fabio Pietrangeli, Antonio Di Donato

**Areale Colline Teatine:** Pantaleone Di Sipio, Luciano Santoferrara, Maurizio Sulpizio

**Areale Frentano-Sangro:** Andrea De Laurentiis, Spadolino Travaglini

**Areale Vastese:** Lodovico D'Ercole, Gennaro Torelli

**Areale Teramano:** Giuseppe Lucque, Agostino Di Nicola

**Areale Peligno:** Antonio Ricci

**Areale Fucino:** Giovanni Ranalli

Il Servizio Presidi Tecnici, per la redazione del presente Bollettino, è aperto alla collaborazione di chi, aziende e consulenti fitofarmaci, vogliono fornire informazioni utili, attraverso la piattaforma Agroambiente.

Si ringraziano Cantina Villese, Capo olio vestino, Eurortofruccicola, Associazione Olivicola Rustica e Gentile, Istituto Agrario "A. Serpieri" Pratola Peligna e tutti gli altri operatori che collaborano volontariamente e gratuitamente al monitoraggio su Agroambiente.